

Sin.Base

- COMUNICATO -

via alla Porta degli Archi, 3/1 – 16121 Genova - tel. 0108622050 – www.sinbase.org – info@sinbase.org



Ma il loro presunto “successo” era dovuto soltanto al lavoro altrui di cui si appropriano i “datori”(!!) di lavoro che, finché fanno profitti, fanno andar bene economia, governi, ministri e sottosegretari che (ben pagati) li servono. Così come sono sempre lor “datori” che quando non fanno più profitti perché i *concorrenti stranieri* li battono, non esitano a “delocalizzare” aziende e lavoro dove gli conviene lasciandoci

**governi, ministri e sottosegretari senza bussola,
diventati incapaci, lasciandoci la disoccupazione!**

Nascono così i ... salvatori della patria, gli «*adesso ci penso io!!!!*».

Dopo la ripatrimonializzazione delle maggiori banche italiane (rafforzate quelle azioniste della Banca d'Italia con il sottaciuto artificio di bilancio del decreto IMU) affinché la prossima unificata vigilanza bancaria europea non si realizzi a loro discapito, ora sarebbe giunto il momento del «coraggio», chiesto a gran voce dagli *industriali* per bocca del capo di *Confindustria* Squinzi, vagheggiando una rinnovata marcia dei 40.000 contro il fisco e la *legislazione sul lavoro*, perché, *vivaddio*, non ci sono solo le banche, *ci sono anche le industrie*.

Oltretutto *il momento è buono*, quindi «non c'è più tempo». Il rallentamento delle economie dei paesi “emergenti”, causato dalla riduzione dell'emissione di dollari USA, sta riportando capitali sulle piazze finanziarie europee ed italiane e gli indici della borsa di Milano sopra la “soglia psicologica” d'inizio crisi, ma soprattutto abbassando i tassi d'interessi del rinnovato debito pubblico italiano.

Quale momento migliore per un altro signor «*adesso ci penso io!!!!*» ?

Forse faranno così la riforma del parlamento, delle province, dei ministeri ... *forse!*

**Quello che invece è certo è che per *favorire il lavoro*, cioè quelli che lo *danno* (non facendolo mai), il lavoro a tempo indeterminato diventerà talmente *flessibile*, talmente *revocabile*, da eliminare la necessità stessa del *lavoro precario*. Così come è certo è che per detassare le industrie saranno ancora una volta colpite la spese correnti, tanto per cambiare i *dipendenti pubblici*.
*Diventeremo così tutti precari .. a tempo indeterminato.***

Altrimenti? Altrimenti, esistendo per loro solo quella parlamentare, l'alternativa sarebbe Grillo !!!
Grillo e grillini che, al di là dei “vaffanculo” e delle sceneggiate alla Camera, l'unica cosa che hanno fatto è il dimezzarsi l'indennità parlamentare (media) da 5.246 euro + 3.503 di “diaria” (da 8.749 a 4.375 pur sempre 4-5 volte lo stipendio medio di un precario) dirottando (non come dicono: facendoci *risparmiare*) questi soldi ad un fondo per i piccoli e medi industriali. Ma visto che se ne considera e ne è *padrone*, come mai Grillo non ha dirottato questi fondi a cassintegrati e disoccupati? Forse perché Grillo non è altro che il papabile «salvatore della patria» ma a patto che sia *una patria disastata ed allo sfacelo* ?

Noi non abbiamo bisogno di «salvatori della patria»!!!

Abbiamo bisogno esclusivamente dell'unità di noi lavoratori, nella chiarezza e nella difesa dei nostri interessi, proprio come gli altri difendono i loro:

passa dalla tua parte, passa al Sin.Base